3 **Agenda** Agenda
5 **Edito** Editoriale
7 **Chronique romande et tessinoise** Cronaca romanda e ticinese
13 **Centre sportif de Malley** Centro sportivo di Malley
21 **Formation maître de glace** Formazione « maître de glace »
23 **Charte patinoire** Carta delle piste del chiaccio
25 **Carton rouge** Cartellino rosso
29 **Chronique du Plat-Pays** Cronaca del « paese piatto »
30 **Chronique lointaine** Cronaca lontana

pati info

Bulletin d'information de l'Association des Patinoires Artificielles Romandes et Tessinoises

Bollettino di informazione dell'Associazione delle Piste da Pattinaggio Artificiali Romande e Ticinesi

No 61 | Juin 2017

APAR&T
ASSOCIATION DES PATINOIRES ROMANDES ET TESSINOISES

CGC ENERGIE
www.cgcenergie.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

SILISPORT
www.silisport.com

COFELY
www.cofely.ch

MOBATIME
www.mobatime.ch

ZÜKO AG
www.zueko.com

FROMARTE
www.fromarte.ch

ETIK'PUB
www.etikpub.ch

DUPLISKATE
www.dupliskate.com

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

LA PATI SA
www.lapati.ch

DEP/ART
www.dep-art.ch

WALTER MEIER
www.waltermeier.com

WETTSTEIN
www.wwag.ch

SMARTICE
www.smartice.ch

WALO
www.walo.ch

SKIDATA
www.skidata.ch

ALPIQ
www.alpiq.com

SAUTER BUILDING CONTROL SCHWEIZ SA
www.sauter-controls.com

JOHNSON CONTROLS SYSTEMS & SERVICE SÀRL
www.johnsoncontrols.ch

agenda

sous réserve de modifications
salvo modifiche

2017

Mercoledì 7 giugno 2017
Assemblee generale,
pista da pattinaggio di Le Sentier, Vallée de Joux.

Giugno 2017
1° pubblicazione di Pati Info.

Domenica 5 o 12 novembre 2017
Festa del ghiaccio / SWISS ICE HOCKEY DAY,
data da confermare.

Mercoledì 6 dicembre 2017
Assemblea consultiva a Le Ponts de Martel.

Mercredi 7 juin 2017
Assemblée générale, patinoire du Sentier,
Vallée de Joux.

Juin 2017
1ère parution du Pati Info.

Dimanche 5 ou 12 novembre 2017
Fête de la glace / SWISS ICE HOCKEY DAY,
date à confirmer.

Mercredi 6 décembre 2017
Assemblée consultative aux Ponts de Martel.

2018

Mercoledì 7 marzo 2018
Assemblea generale, SPORT CITY.

Martedì 6 e mercoledì 7 marzo 2018
Congresso SPORT CITY,
SwissTech Convention Center (EPFL).

Mercoledì 11 e giovedì 12 aprile 2018
Corso per tecnici di piste da pattinaggio.
(Pasqua 2018: Venerdì Santo 30 marzo,
Domenica di Pasqua 1° aprile,
Lunedì di Pasqua 2 aprile)
Date da confermare, luogo da determinare.

Giugno 2018
1° pubblicazione di Pati Info.

Domenica 4 novembre 2017
Festa del ghiaccio / SWISS ICE HOCKEY DAY,
data da confermare.

Inizio dicembre 2018
2° pubblicazione di Pati Info.

Mercoledì 6 dicembre 2017
Assemblea consultiva,
data da confermare, luogo da determinare.

Mercredi 7 mars 2018
Assemblée générale, SPORT CITY.

Mardi 6 et mecredi 7 mars 2018
Congrès SPORT CITY,
SwissTech Convention Center (EPFL).

Mercredi 11 et jeudi 12 avril 2018
Cours de techniciens de patinoires.
(Pâques 2018 : Vendredi Saint 30 mars,
Dimanche de Pâques 1er avril,
Lundi de Pâques 2 avril.)
Dates à confirmer, lieu à déterminer.

Juin 2018
1ère parution du Pati Info.

Dimanche 4 novembre 2017
Fête de la glace / SWISS ICE HOCKEY DAY,
date à confirmer.

Début Décembre 2018
2ème parution du Pati Info.

Mercredi 6 décembre 2017
Assemblée consultative,
date à confirmer, lieu à déterminer.

edito

La formazione, un diritto universale ?

Chi ricorda quella bellissima foto di una giovane afgana, rifugiata con la famiglia? Si tratta di una foto scattata quasi 20 anni fa da un fotografo che dopo tutto questo tempo ha ritrovato, credo in Pakistan, la stessa ragazza, oggi divenuta mamma.
Questo sguardo che non ha bisogno di spiegazioni mi ha ricordato che la formazione, qui e in tutto il mondo, per i cittadini di un Paese o rifugiati di un altro, è essenziale, insostituibile, e che formarsi non è un diritto come gli altri : è un diritto di cui dobbiamo usufruire ogni volta che è necessario.

Forte di questo principio, APAR&T ha sviluppato un concetto di formazione per i tecnici di piste da pattinaggio che è la naturale conseguenza dei nostri corsi per tecnici e della Guida alla Gestione delle Piste da Pattinaggio realizzata nel 2013. Questo concetto di formazione, che presentiamo in queste pagine, permetterà di dare risposte e informazioni a tutti coloro che si iscriveranno per raggiungere un livello di professionalità mai proposto fino ad ora. Il corso sarà coronato da una certificazione, che permetterà ad ogni responsabile di piste di pattinaggio di disporre tra il proprio personale di tecnici formati in modo coerente in tutta la Svizzera Romanda e nel Ticino. Questo concetto, come quello offerto al personale di gestione delle piscine, permetterà di correggere una serie di preconcetti e di luoghi comuni mai verificati, di colmare alcune lacune e mettere in atto le competenze acquisite per gestire al meglio le nostre piste di pattinaggio. Si tratta di una sfida per la direzione, per il nostro personale ma anche, in fin dei conti, una grandissima soddisfazione, poiché siamo certi del livello dei collaboratori e delle collaboratrici che ottengono la certificazione.

APAR&T, associazione importante nel settore, è fiera di proporre ai propri membri una formazione interessante, professionale e competente. Augura il massimo successo ai partecipanti, per una formazione che si valorizzerà nel corso degli anni.

Laurent Hirt
Presidente

edito

Qui se souvient de cette très belle photo d'une jeune Afghane, réfugiée avec sa famille, image prise par un photographe il y a presque vingt ans, aujourd'hui maman retrouvée par le même reporter au Pakistan je crois.
Ce regard qui n'a pourtant pas besoin de mot, ce visage m'a rappelé que la formation, ici et partout dans le monde, citoyen d'un pays ou réfugié dans un autre, est essentielle, indispensable et que se former n'est qu'un droit parmi d'autres, mais ce droit il faut s'en servir, à chaque occasion, aussi souvent qu'il sera nécessaire.

Forte de cette allégation, l'APAR&T a développé un concept de formation pour les techniciens de patinoires, suite logique de nos cours de techniciens et du Guide d'Exploitation des Patinoires mis en service en 2013 déjà. Ce concept de formation, présenté ci-dessous, permettra d'apporter les réponses et les compléments de connaissances à toutes celles et ceux qui vont s'inscrire pour atteindre un niveau de qualifications jamais proposé jusqu'à ce jour. Une certification qui viendra couronner le cursus de chacun, mais qui permettra également à chaque responsable de patinoire de compter dans ses rangs des techniciens formés, de la même manière dans toute la Suisse romande et au Tessin. Ce concept, à l'instar de celui dispensé pour les personnels d'exploitation des piscines, va permettre de corriger nombres d'idées reçues, toutes faites, bases empiriques mais jamais vérifiées, de combler des lacunes et performer les compétences acquises pour exploiter convenablement nos patinoires. C'est un challenge pour le management, pour nos personnels mais aussi, au final, une très grande satisfaction que de connaître le niveau de ses collaboratrices et collaborateurs par la certification obtenue.

L'APAR&T, association faîtière, est très fière de proposer à ses membres une formation intéressante, professionnelle et pointue. Elle espère le succès pour chacun de ses participants et une formation qui s'étoffera au fil des ans.

Laurent Hirt
Président

La formation, un droit universel ?

Ginevra

Incoraggiare e diversificare la formazione permanente.

La nuova legge federale vuole promuovere la formazione permanente semplificandone l'accesso e diversificandone l'offerta. Secondo gli esperti, sono elementi decisamente positivi.

Il 1° gennaio 2017 entrerà in vigore la Legge federale sulla formazione permanente (LFCo). In quanto legge quadro, fissa principi base come la promozione della qualità e la trasparenza delle offerte in materia di formazione permanente e il progresso nelle pari opportunità.

Più concretamente, questa legge ha due grandi obiettivi. Si tratta innanzitutto di associare l'importanza della formazione permanente al corso professionale, e incoraggiarla migliorando l'offerta e la qualità della formazione. Tra l'altro, si tratta di sostenere l'acquisizione e la conservazione delle competenze di base (leggere, scrivere, e fare di conto in una delle lingue nazionali) al fine di facilitare in seguito l'accesso alla formazione permanente e alla convalida dell'esperienza acquisita in vista di una certificazione professionale.

Per questo, la Confederazione prevede di versare gli aiuti finanziari da una parte ai cantoni e dall'altra alle organizzazioni attive nel settore della formazione permanente. A che tipo di profilo si rivolge questa legge? L'impatto sarà più specifico sugli adulti già inseriti da qualche anno nel mondo del lavoro e su una popolazione straniera poco o affatto formata e che non conosce bene le competenze di base. La Tribune de Genève ha analizzato i diversi operatori della formazione permanente nei cantoni di Ginevra e di Vaud, che apprezzano questa legge.

Competenze di base

Per Grégoire Evéquoz, direttore generale dell'Ufficio per l'Orientamento, la Formazione Professionale e Permanente (OFPC) di Ginevra, questa legge è un riconoscimento del settore della formazione permanente e della sua necessità per il progresso economico. « A Ginevra disponiamo dal 2001 di una legge sulla formazione permanente piuttosto progressista ed esemplare, che già definisce molti strumenti operativi ». Quindi di fatto la Legge federale non cambierà radicalmente il lavoro dell'OFPC, che ha già messo in atto diverse misure come l'assegno annuale di formazione o la « Cité des métiers ». « In altri cantoni meno avanzati in questo settore, la legge obbligherà lo sviluppo di alcuni dispositivi", spiega Grégoire Evéquoz. Dopotutto, l'offerta di formazione è molto importante, ma dovrà svilupparsi ulteriormente nel campo delle competenze di base ». Frutto di molti anni di riflessione, la LFCo è arrivata con un tempismo perfetto ?

« In un contesto in cui la politica migratoria si inasprisce e la carenza di personale qualificato rappresenta una rischio, gli adulti con esperienza ma senza certificazione professionale costituiscono un potenziale da sfruttare ma anche un rischio di vulnerabilità sociale ed economica da prevenire, afferma Séverin Bez, direttore generale dell'insegnamento post-obbligatorio del cantone di Vaud. In questo scenario, la formazione permanente fa parte integrante della strategia del nostro cantone, che mira a raggiungere un tasso del 95% della popolazione che beneficia di un titolo di istruzione secondaria ». Il cantone di Vaud farà parte dei cantoni che firmeranno una convenzione con la Confederazione per la messa in opera della LFCo. « Inoltre, Vaud sarà uno dei cantoni pilota per la rilevazione statistica e la valorizzazione dell'offerta regionale di formazione permanente in vista della definizione di un piano d'azione da lanciare a partire dal 2020 », precisa il responsabile.

Séverin Bez. *Direttore generale dell'insegnamento post-obbligatorio del cantone di Vaud*

Genève

Encourager et diversifier la formation continue.

La nouvelle loi fédérale veut promouvoir la formation continue en facilitant son accès et en diversifiant l'offre.Que du positif, estiment les spécialistes.

Le 1er janvier 2017 entrera en vigueur la Loi fédérale sur la formation continue (LFCo). En tant que loi cadre, elle fixe des grands principes : la promotion de la qualité et de la transparence des offres en matière de formation continue et l'amélioration de l'égalité des chances.

Plus concrètement, cette loi a deux grands objectifs. Il s'agit d'abord d'ancrer l'importance de la formation continue dans le cursus professionnel et de l'encourager en améliorant l'offre et la qualité de la formation. Par ailleurs, il est question de soutenir l'acquisition et le maintien des compétences de base (lire, écrire, compter dans une des langues nationales) afin de faciliter par la suite l'accès à la formation continue et à la validation des acquis de l'expérience en vue d'une certification professionnelle.

Pour ce faire, la Confédération prévoit de verser des aides financières, d'une part, aux cantons et, d'autre part, aux organisations actives dans le domaine de la formation continue. A quel type de profils s'adresse cette loi ? L'impact sera plus spécifique chez les adultes ayant déjà un pied dans le monde du travail depuis quelques années et au sein de la population étrangère peu ou pas formée et qui ne maîtrise pas les compétences de base. La Tribune de Genève a sondé les différents acteurs de la formation continue dans les cantons de Genève et de Vaud, qui saluent tous cette loi.

Compétences de base

Pour Grégoire Evéquoz, directeur général de l'Office pour l'orientation, la formation professionnelle et continue (OFPC) à Genève, cette loi est une reconnaissance du domaine de la formation continue et de sa nécessité dans l'évolution économique. « À Genève, nous avons une loi sur la formation continue depuis 2001, assez progressiste et exemplaire, qui définit déjà beaucoup d'outils opérationnels. » Au quotidien, la Loi fédérale ne changera donc pas fondamentalement le travail de l'OFPC, qui a déjà mis en place diverses mesures telles que le chèque annuel de formation ou encore la Cité des métiers. « Dans d'autres cantons moins avancés en la matière, la loi obligera à développer des dispositifs, insiste Grégoire Evéquoz. Au bout du lac, l'offre de formation est très importante, mais elle va devoir se développer davantage dans le champ des compétences de base. »
Fruit de nombreuses années de réflexion, la LFCo tomberait-elle à pic ?

Séverin Bez. *Directeur général de l'enseignement post-obligatoire du canton de Vaud et*

où la pénurie de personnel qualifié menace, les adultes avec une expérience mais sans certification professionnelle constituent autant un potentiel à exploiter qu'un risque de vulnérabilité sociale et économique à prévenir, constate Séverin Bez, directeur général de l'enseignement post-obligatoire du canton de Vaud. Dans ce cadre, la formation continue fait partie intégrante de la stratégie de notre canton visant à atteindre un taux de 95% de la population au bénéfice d'un titre du secondaire II. » Le canton de Vaud fera partie des cantons qui signeront une convention avec la Confédération pour la mise en oeuvre de la LFCo. « Par ailleurs, Vaud sera l'un des cantons pilotes pour le recensement et la valorisation de l'offre régionale de formation continue en vue de la définition d'un plan d'action à lancer dès 2020 » , précise le responsable.

Diversifier l'offre

Encourager la population à se former, à mettre à jour ses connaissances et à se certifier, c'est très difficile sans l'aide des organismes de formation et des associations

Diversificare l'offerta

Incoraggiare le persone a formarsi, ad aggiornare le proprie conoscenze e ad ottenere certificazioni è molto difficile senza l'aiuto di organismi di formazione e di associazioni professionali. Qual è il loro ruolo? Stimolare la promozione della formazione in generale, identificare i bisogni e sviluppare l'offerta di formazione permanente.
« Accogliamo positivamente il principio della LFCo secondo il quale formarsi è una questione di responsabilità individuale che l'azienda deve promuovere e incoraggiare », sottolinea Frank Sobczak, direttore di Formazione alla Federazione delle aziende romande di Ginevra (FER Genève). « L'ambito sarà molto più chiaro e l'offerta di formazione più strutturata, perché a Ginevra talvolta ci perdiamo. Ciò richiederà un maggiore coinvolgimento da parte delle nostre associazioni di categoria che dovranno adattare e migliorare le loro offerte di corsi, ma si tratta di un'evoluzione necessaria ».

Il ruolo della FER Ginevra sarà il seguente : aiutare i membri a riflettere con attenzione a questo tema, e guidarli nel loro percorso. « Le aziende hanno già compreso il valore di questo approccio perché la loro competitività dipende dalla formazione dei propri dipendenti », ha ribadito Frank Sobczak. « Nel contesto attuale, formarsi meglio in Svizzera è una sfida che dobbiamo tutti affrontare in quanto sarà ovviamente più difficile assumere all'estero ».

Frank Sobczak. *Direttore di Formazione presso la FER Ginevra*

Le aziende hanno accolto con favore questa nuova legge, e non si sono fatte attendere per investire nella formazione permanente. « L'impegno in questo settore è aumentato considerevolmente negli ultimi cinque anni », fa notare Frank Sobczak « e penso che al di là della Confederazione e dei Cantoni, l'applicazione di questa legge avrà un impatto solo se sarà condotta in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro. »

Incitare alla formazione

Incoraggiare la formazione, come previsto dalla LFCo, è essenziale nei settori concorrenziali e integranti come quello della ristorazione. « Secondo la legge, chiunque può improvvisarsi ristoratore », afferma Gilles Meystre, presidente di GastroVaud, « ma questo è un mestiere nel quale non c'è spazio per i dilettanti ».
In questo settore, la vera difficoltà non consiste nel creare una nuova offerta, quanto di incoraggiare le persone a seguire i corsi di formazione. « In alcune PMI, il fatto di dedicare uno o più giorni alla formazione diventa una complicazione dal punto di vista organizzativo », spiega Gilles Meystre. « Immaginate il proprietario di un ristorante che sta ai fornelli da mattina a sera : quando trova il tempo di fare un corso senza compromettere l'efficienza del suo locale? Ecco perché il settore ha diversi dispositivi di finanziamento parziale o totale delle formazioni proposte ».

Esigenza di qualità

Per l'Ifage, Centro di formazione per adulti di Ginevra, la LFCo non cambierà in modo fondamentale la propria missione perché la legislazione cantonale è più dinamica. « Ciò che potrebbe cambiare per noi è una certa regolamentazione della concorrenza, in particolare quella degli organismi pubblici (Università, HES), che garantiscono una formazione permanente a tariffe che non coprono le loro spese effettive, spiega Jérémy Annen, direttore dell'Ifage.
Inoltre, la legge imporrà gli operatori che ricevono sovvenzioni pubbliche determinati criteri di qualità, in particolare per quanto riguarda le qualifiche dei formatori. Questo permetterà ad istituzioni come la nostra, che già fanno lo sforzo di preparare i propri formatori, di essere poste in evidenza. »
Se nessun nuovo corso sarà lanciato in occasione dell'arrivo della LFCo, l'Ifage ha già progetti in corso per il 2017 che riguarderanno i brevetti federali, le CFC e la convalida delle competenze acquisite.

In ogni caso, il consolidamento della formazione permanente e della formazione di base provocherà inevitabilmente nuovi interessi, sia tra i dipendenti che tra i datori di lavoro. Un elemento indubbiamente positivo per i centri di formazione.

Manon Todesco
Tribune de Genève

professionnelles. Leur rôle ? Stimuler la promotion de la formation en général, identifier les besoins et développer l'offre en matière de formation continue.
« Nous saluons le principe énoncé par la LFCo selon lequel se former relève de la responsabilité individuelle que l'entreprise doit favoriser et encourager », souligne Frank Sobczak, directeur Formation à la Fédération des entreprises romandes Genève (FER Genève). « Le cadre va être beaucoup plus clair et l'offre de formation plus structurée, car on s'y perd parfois à Genève. Cela va demander plus d'implication de la part de nos associations professionnelles qui vont devoir adapter et améliorer leur offre de cours, mais c'est une évolution indispensable. »

Le rôle de la FER Genève sera le suivant : aider ses membres à mener une grande réflexion à ce sujet et les guider. « Les entreprises ont déjà compris l'intérêt de cette démarche car leur compétitivité dépend de la formation de leurs employés, rappelle Frank Sobczak. Dans le contexte actuel, mieux se former en Suisse est un défi que nous devons tous relever car il sera bien sûr plus difficile de recruter à l'étranger. »

Les entreprises ont bien accueilli cette nouvelle loi. Elles ne l'ont d'ailleurs pas attendu pour investir dans la formation continue.

Frank Sobczak. *Directeur Formation à la FER Genève.*

« L'effort dans ce domaine a fortement augmenté ces cinq dernières années, note Frank Sobczak. Et je crois qu'au delà de la Confédération et des Cantons, l'application de cette loi n'aura réellement un impact que si elle est menée en partenariat avec les organisations du monde du travail. »

Inciter à la formation

Encourager la professionnalisation comme le prévoit la LFCo est primordial dans des branches aussi concurrentielles et intégratrices que la restauration. « De par la loi, n'importe qui peut s'improviser restaurateur, soulève Gilles Meystre, président de GastroVaud. Or, c'est un métier où l'amateurisme n'a pas sa place. »
Dans ce secteur, le véritable défi ne sera pas de créer une nouvelle offre, mais d'encourager à suivre les formations. « Dans des PME, le fait de consacrer un ou plusieurs jours à des formations devient vite un casse-tête organisationnel, souligne Gilles Meystre. Imaginez le patron d'un restaurant qui est aux fourneaux matin et soir : quand trouve-t-il le temps de suivre un cours sans compromettre son exploitation ? Voilà pourquoi la branche dispose de plusieurs dispositifs de financement partiel ou total des formations proposées. »

Qualité exigée

Pour l'Ifage, centre de formation pour adultes à Genève, la LFCo ne changera pas foncièrement sa mission car la législation cantonale est plus dynamique. « Ce qui pourrait changer pour nous, c'est une certaine régulation de la concurrence, notamment celle venant d'organismes publics (Université,HES), qui délivrent de la formation continue à des tarifs ne couvrant pas leurs frais effectifs, soulève Jérémy Annen, directeur de l'Ifage.
En outre, la Loi va imposer aux prestataires bénéficiant de subventions publiques certains critères de qualité, notamment en ce qui concerne les qualifications des formateurs. Ceci permettra à des institutions telles que la nôtre, qui font déjà l'effort de former ses formateurs, d'être mise avant. »
Si aucun nouveau cursus ne sera lancé à l'occasion de l'avènement de la LFCo, l'Ifage a des projets en cours pour 2017 qui concerneront les brevets fédéraux, les CFC et la validation des acquis.

Quoi qu'il en soit, le renforcement de l'importance de la formation continue et de la formation de base va forcément générer des vocations, chez les employés comme chez les employeurs. Une bonne nouvelle pour les centres de formation.

Manon Todesco
Tribune de Genève

Vaud

Abbiamo appreso della partenza inaspettata del responsabile della pista di pattinaggio e direttore dei centri sportivi di Leysin, Alain Caclard. Alain è stato nostro tesoriere per molti anni, membro del comitato di APAR&T,e le sue competenze e conoscenze tecniche sono state per noi davvero preziose. APAR&T gli augura grandi soddisfazioni nel prosieguo della sua carriera. Alain è stato sostituito da Christian Gemaud.

Una partenza che non passerà inosservata, né a Malley, né all'APAR&T

Dopo aver diretto per 9 anni il centro del ghiaccio di Malley, Jean-Luc Piguet ha terminato la sua carriera di intensa collaborazione ai profondi cambiamenti strutturali del centro del ghiaccio che sono iniziati nella primavera dello scorso anno e che nel 2019 vedranno l'apertura di un centro del ghiaccio, piscine, sale per la scherma e il tennis da tavolo.

Dopo aver firmato il contratto con l'impresa generale responsabile della costruzione, e aver raggiunto l'età pensionabile, JLP passa il controllo al

nuovo direttore per permettergli di lavorare attivamente per l'apertura dei nuovi impianti polivalenti.

Ma Jean-Luc svolgeva anche altre funzioni nell'ambito di APAR&T oltre a quella di membro del comitato: era segretario della nostra associazione, garantiva il collegamento (bilingue) con la Lega, era la nostra ape operaia dello Sport City , i manifesti della Festa del Ghiaccio li dobbiamo a lui...insomma, è impossibile riassumere in poche parole il grande contributo offerto da Jean-Luc Piguet; i suoi amici del comitato sicuramente riusciranno a farlo in modo adeguato.

A nome di tutto il comitato, di tutti i membri di APAR&T, , dei nostri partner e amici locali, nazionali e non solo, vogliamo esprimerti, caro Jean-Luc, la più profonda gratitudine per tutto ciò che hai apportato alla nostra associazione; il tuo carattere esemplare ha esercitato il giusto effetto tranquillizzante sul tuo Presidente piuttosto impulsivo, la profondità del tuo sguardo ha offerto opinioni spesso più corrette in occasione delle nostre riunioni di comitato, insomma, ci mancherai moltissimo.

GRAZIE e buona pensione.

SPORTCITY
CONGRÈS DU SPORT SUISSE

La staffetta di SPORT CITY è ripresa da uno dei nostri soci, Lionel Romanens de Morges e nuovo membro del comitato; desideriamo ringraziarlo per la sua motivazione, per il tempo che dedicherà alle attività di APAR&T in SPORT CITY.

Vaud

Nous avons appris le départ aussi soudain qu'imprévu du responsable de la patinoire et directeur des centres sportifs de Leysin, Alain Caclard. Alain a été notre trésorier durant de longues années, membre du comité de l'APAR&T, ses connaissances et compétences techniques nous ont été précieuses. L'APAR&T lui souhaite plein succès dans la suite de sa carrière.
Il a été remplacé par Monsieur Christian Gemaud.

Un départ qui ne passera pas inaperçu, ni à Malley, ni à l'APAR&T

Jean-Luc Piguet, après avoir conduit le centre de glace de Malley durant 9 ans, a terminé sa carrière en collaborant très étroitement aux profonds changements structurels du centre de glace qui ont débuté au printemps de l'an dernier et qui verront l'ouverture d'un centre de glace, de piscines, de salles pour l'escrime et le tennis de table à l'horizon 2019.

Le contrat signé avec l'entreprise générale chargée de la construction, et atteint par l'âge de la retraite, JLP passe la main au nouveau directeur afin de lui permettre de travailler activement sur l'ouverture de ces nouvelles installations multifonctionnelles.

Mais Jean-Luc occupait d'autres fonctions au sein de l'APAR&T que celle de membre du comité. Il était le secrétaire de notre association, il assurait le lien (bilingue) avec la Ligue, Jean-Luc était notre cheville ouvrière de Sport City , les affiches de la Fête de la Glace c'est encore lui, voilà pour l'essentiel. Impossible de résumer Jean-Luc Piguet en quelques lignes, ses potes du comité se sont chargés de le faire à leur manière.

Au nom de tout le comité, de tous les membres de l'APAR&T, de nos partenaires et amis locaux, nationaux et plus loin encore, nous t'adressons Cher Jean-Luc, notre très profonde gratitude pour tout ce que tu as apporté à notre association, ta retenue légendaire a opéré son effet tranquillisant sur ton Président assez impulsif, la profondeur de ton regard apportait une vue souvent plus ajustée lors de nos séances de comité, bref tu vas évidemment nous manquer.

MERCI et bonne retraite.

SPORTCITY
CONGRÈS DU SPORT SUISSE

Le flambeau de SPORT CITY est repris par l'un de nos membres, Monsieur Lionel Romanens de Morges et nouveau membre du comité, merci à lui pour sa motivation, pour le temps qu'il consacrera à l'engagement de l'APAR&T dans et pour SPORT CITY.

centro sportivo di Malley

Qual è la durata di una pista di pattinaggio? Questo problema, il membri del Consiglio di Amministrazione del Centre Intercommunal de Glace di Malley SA (CIGM) se lo erano già posto alla fine del 2009.

Per cercare di rispondere a questa domanda è necessario analizzare vari elementi: la sicurezza e le nuove norme da considerare per una sala polifunzionale che ospita vari eventi, la qualità della ricezione e l'evoluzione delle aspettative del pubblico, il logoramento degli impianti tecnici, etc. Per avanzare in questa valutazione e affrontare al meglio le sfide è stato dato mandato ad uno studio di architettura di effettuare un audit: realizzato un paio di mesi più tardi, l'audit ha confermato che sarebbero stati necessari grandi lavori per garantire la sicurezza e l'affidabilità degli impianti.

In linea con questo percorso, è stato condotto uno studio di fattibilità per la trasformazione delle piste di pattinaggio di Malley con un duplice obiettivo: rinnovare gli impianti liberando degli spazi che permettano di realizzare alcuni immobili commerciali (uffici) da vendere a terzi al fine di generare fondi per coprire tutta o parte degli investimenti necessari alla trasformazione delle piste di pattinaggio e finanziare parzialmente la ristrutturazione.

Insieme a queste riflessioni, le autorità del comune di Losanna hanno sviluppato il programma "Métamorphose" che prevedeva, tra le altre cose, la costruzione di una piscina coperta e uno stadio di calcio nella zona sud della città. Nel 2012 il progetto è stato abbandonato e il comune di Losanna ha commissionato uno studio di fattibilità per valutare la realizzazione di un centro acquatico a fianco delle piste di pattinaggio nel sito di Malley. Lo studio rivela che lo spazio edificabile a disposizione consentirebbe questa struttura, e fornirebbe anche molte opportunità di sinergie davvero promettenti. Inoltre questo studio ha anche realizzato una stima del costo complessivo del progetto - secondo gli standard SIA - che si attesta a 208 milioni di CHF, (+ o - 20%).

Ad aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione del CIGM ha accettato il mandato conferito dai Comuni di Losanna, Prilly, Renens (che rappresentano il 60% delle azioni della SA) per « organizzare e finanziare un concorso di architettura per il com-

centre sportif de Malley

Quelle est la durée de vie d'une patinoire ? Cette question, les membres du conseil d'administration du Centre Intercommunal de Glace de Malley SA (CIGM) se la posait à la fin de l'année 2009.

Pour tenter d'y répondre plusieurs angles d'approche sont possibles : la sécurité et les nouvelles normes à considérer pour une salle multifonctionnelle accueillant des manifestations diverses, la qualité de l'accueil et l'évolution des attentes du public, le vieillissement des installations techniques etc. Pour avancer dans cette évaluation et poser clairement les enjeux, un mandat était confié à un bureau d'architecte afin de réaliser un audit. Rendu quelques mois plus tard, ce dernier confirmait que des travaux importants allaient être nécessaires pour assurer la sécurité comme la fiabilité de l'exploitation.

Dans le prolongement de cette réflexion, une étude de faisabilité pour la transformation des patinoires de Malley était conduite avec un double objectif : rénover les installations tout en dégageant des espaces permettant de réaliser des surfaces commerciales (bureaux) pouvant être commercialisés à des tiers afin de générer des fonds pour couvrir tout ou une partie des investissements nécessaires à la transformation des patinoires et financer partiellement la rénovation.

Parallèlement à ces réflexions, les autorités de la commune de Lausanne développaient le programme Métamorphose qui prévoyait - entre autres - la construction d'une piscine couverte avec un stade de football au sud de la ville. En 2012 ce projet est abandonné et la commue de Lausanne mandate une étude de faisabilité pour évaluer l'implantation d'un centre aquatique au côté des patinoires sur le site de Malley.

L'étude révèle que l'espace constructible à disposition permettrait cette implantation et qu'il offrirait en outre des possibilités de synergies pleines de promesses. Cette étude établissait également une estimation du coût global du projet - selon les normes SIA - qui s'établissait à CHF 208 mio plus ou moins 20%.

En avril 2014 le Conseil d'Administration du CIGM acceptait le mandat confié par les Municipalités de Lausanne, Prilly, Renens (représentant le 60% des actions de la SA) « d'organiser

plesso piste-piscine, con eventuali programmi sportivi complementari ».

A partire da quella data, alla gestione del centro di Malley con le sue attività su ghiaccio - ma anche un numero significativo di eventi - si è aggiunta la responsabilità di guidare questo progetto. Gli effetti principali sono stati lo sviluppo dell'operatività con la costituzione di un comitato direttivo, oltre alla ricerca di uffici di assistenza alla direzione dei lavori per la realizzazione del piano regolatore.

L'altro elemento chiave di questo periodo è stata la creazione di un capitolato d'appalto per piscine, piste di pattinaggio, ristoranti, catering e tutti gli elementi che garantiscono una gestione efficace per una sala polifunzionale, ma anche assicurare strutture periferiche che soddisfino gli utenti e ottimizzino le entrate commerciali. Il servizio sportivo della città di Losanna, ma anche i club che ne usufruiscono sono stati fortemente coinvolti in questo processo. La società Icon Ltd ha ricevuto mandato per completare questo percorso.
Designati siti ospitanti per i Giochi olimpici giovanili invernali 2020, Losanna e il cantone di Vaud hanno fatto della realizzazione di questo nuovo centro sportivo un elemento chiave della tradizione di questa manifestazione. Visto il calendario degli eventi, i tempi per la realizzazione di un progetto di questo tipo diventavano piuttosto brevi.

L'iter del concorso di progetto di architettura in procedura aperta secondo gli articoli 3 e 6 del regolamento SIA 142 è stato avviato a settembre 2014. A febbraio 2015, sono stati presentati 37 progetti ad una giuria di 15 persone per il 1° livello della procedura. E' stata accettata una selezione di 6 progetti per un 2° livello che, al termine di un processo di valutazione, ha attribuito all'unanimità il 1° posto al progetto H2O di Pont12 architectes SA.

A fine giugno è stata presentata nella grande sala di Malley una mostra di tutti i progetti del concorso. Per più di due settimane il pubblico ha potuto scoprire i progetti e i modelli dei progetti valutati. Dopo aver conquistato la giuria, il progetto vincitore ha anche ottenuto l'attenzione del pubblico grazie alla sua integrazione ottimale dei programmi acquatici e sul ghiaccio, come lo sviluppo delle aree di accoglienza che si integrano al meglio nei progetti di sviluppo del quartiere.

Considerando che l'attuazione del concorso era giunta al termine e che il progetto del piano regolatore del terreno era pronto per essere messo in analisi, i comuni di Losanna, Prilly e Renens hanno affidato al CIGM il compito di condurre le fasi successive, ovvero lo sviluppo del progetto vincitore e la realizzazione del Centro sportivo con tre piste da pattinaggio (di cui due coperte) con una sala polifunzionale che può accogliere 10.000 persone, un centro acquatico con due piscine di cui una olimpionica, un bacino di immersione, un locale per la scherma e uno per il ping-pong e un parcheggio coperto con 200 posti auto.

Nello stesso periodo sono stati votati dai diversi consigli comunali alcuni preavvisi: il finanziamento degli investimenti è assicurato da CIGM, i prestiti sono garantiti dai comuni di Losanna, per la maggior parte Prilly e Renens. Per le strutture del ghiaccio il cantone partecipa anche al finanziamento e varie entità cantonali o federali che sostengono lo sviluppo di impianti sportivi.

et de financer un concours d'architecte pour le complexe patinoires-piscines avec d'éventuels programmes sportifs complémentaires ».

A partir de cette date l'exploitation courante du centre de Malley avec ses activités glace - mais également un nombre conséquent de manifestations - s'est enrichi de la responsabilité de mener ce projet. Les principaux effets ont été le développement de l'opérationnel avec la constitution d'un comité de pilotage, ainsi que la recherche de bureaux d'assistance à maître d'ouvrage pour la réalisation du concours d'architectes comme la procédure devant conduire à un nouveau plan d'affectation du sol.

L'autre élément primordial de cette période a été l'établissement d'un cahier des charges pour les piscines, les patinoires, la restauration, le catering ainsi que tous les éléments devant assurer une exploitation efficace pour une salle multifonctionnelle mais également garantir des installations périphériques procurant satisfaction aux utilisateurs et optimisant les rentrées commerciales. Le service des sports de la Ville de Lausanne a été étroitement impliqué dans cette démarche mais également les clubs utilisateurs. Un mandat a aussi été donné à la société Icon Ltd pour affiner cette approche.
Désignés hôte des JOJ 2020, Lausanne et le canton de Vaud faisait de la réalisation de ce nouveau centre sportif en élément clé de l'héritage de cette manifestation. Le calendrier ainsi calé, les délais pour la réalisation d'un tel projet devenaient très courts.

La procédure de concours de projet d'architecte en procédure ouverte selon les articles 3 et 6 du règlement SIA 142, était lancée en septembre 2014. En février 2015, 37 projets présentés pour le 1er degré de la procédure à un jury de 15 personnes. Une sélection de 6 projets était retenue pour un 2ème degré qui attribuait à l'unanimité le 1er rang au projet H2O de Pont12 architectes SA au terme de ce processus d'évaluation.
A fin juin une exposition présentant tous les projets du concours ouvrait ses portes dans la grande salle de Malley. Pendant plus de deux semaines le public pouvait découvrir plans et maquettes des projets évalués. Après avoir séduit le jury, le projet primé retenait également l'attention du public grâce à son intégration optimale des programmes eau et glace comme le dégagement de surfaces d'accueil avec une large esplanade s'intégrant au mieux dans les projets de développement du quartier.

Constatant que la réalisation du concours était arrivée à son terme et que le projet de plan d'affectation du sol était prêt à être mis à l'enquête, les municipalités de Lausanne, Prilly et Renens confiaient au CIGM la tâche de mener les étapes suivantes soit le développement du projet primé et la réalisation du Centre Sportif comprenant trois patinoires (dont deux couvertes) avec une salle multifonctionnelle pouvant accueillir 10 000 personnes, un centre aquatique avec deux bassins dont un olympique, une fosse de plongeon, une salle pour l'escrime et une pour le tennis de table ainsi qu'un parking couvert de 200 places.

Dans la même période des préavis étaient votés par les différents conseils communaux : le financement des investisse-

In linea con la storia di Malley e la realtà constatata nei diversi centri, il piano commerciale stabilito per la futura gestione lascia trasparire un disavanzo di gestione. Un ampio sforzo di presentazione ai diversi comuni della regione di Losanna, come l'impegno delle autorità, ha permesso di convincere 26 comuni circostanti che il futuro centro rappresentava un interesse regionale e serviva l'intera popolazione. La regione di Losanna ha organizzato diverse serate di presentazione : ciò ha permesso un accordo tra azionisti e la definizione di un progetto più ambizioso per sostenere il disavanzo previsto; la città di Losanna ne ha garantito la parte più sostanziosa.

Ad agosto 2015, il team di CIGM si è rinforzato con l'arrivo di una capoprogetto, e si è fatto assistere da un economista della costruzione a sostegno del gruppo di gestione.

Naturalmente è difficile parlare di tutte le pratiche che devono essere intraprese al fine di garantire il successo di un tale progetto : oltre all'aspetto politico accennato in precedenza, i rapporti con i vicini, gli urbanisti - l'area Malley è in fase di profondo cambiamento - responsabili della mobilità, della sicurezza, ecc., sono elementi chiave da considerare al fine di ottimizzare la comprensione e ridurre al minimo i rischi di opposizione.

Anche la gestione energetica costituisce un importante elemento nel nostro settore. Fin dall'inizio l'obiettivo era quello di garantire il miglior uso possibile per ragioni di costo, ma anche di esemplarità. Sono stati presi in considerazione elementi quali la sinergia tra piste e piscine, la produzione di energia elettrica in loco, la rivalorizzazione. A seguito dei diversi studi effettuati, per la gestione energetica di questo progetto è stata scelta una soluzione originale di contracting.

Il contratto firmato a metà 2015 con lo studio di architetti Pont12 ha aperto la strada alle diverse fasi SIA :

- 3 studi di progetto (progetto preliminare, progettazione dell'opera, procedura di richiesta di autorizzazione)
- 4 gare d'appalto (gare d'appalto, confronto tra le offerte, proposte di aggiudicazione)
- 5 realizzazioni (progetto di esecuzione, esecuzione dell'opera, messa in servizio).

Legalmente, il piano regolatore del terreno è stato accettato dal cantone dopo una procedura che richiede il trattamento di alcune opposizioni e il permesso di costruire concesso al CIGM a metà 2016 dai comuni di Prilly e Renens, sul cui territorio è costruito il nuovo edificio.

Visto il fitto calendario, è stata anche presa la decisione di separare i lavori di demolizione e di terrazzamento da quelli di costruzione. Se questa soluzione ha permesso di iniziare i lavori nel mese di agosto 2016, ha anche significato il funzionamento con sole due piste di pattinaggio (invece di tre) a partire dall'autunno 2016, e la necessità di trovare locali per le attività di scherma su un terreno confinante con il sito e collegato al nuovo progetto.

Al fine di non svantaggiare i progetti sportivi dei diversi club clienti di Malley, si sono cercate soluzioni in collaborazione con il gestore delle altre piste di pattinaggio a Losanna. Dopo consultazione di club, e in un eccellente spirito di ricerca di soluzioni, la pianificazione generale è stata riorganizzata e la pista di pattinaggio all'aperto di la Pontaise è stata coperta grazie alla sovvenzione del CIGM grazie ad una struttura temporanea che

La gestion de l'énergie constitue également un élément d'importance majeur dans notre domaine. Dès le début l'objectif a été d'assurer la meilleure utilisation possible pour des raisons de coût mais également d'exemplarité. Synergies patinoires piscines, production d'énergie électrique sur site, revalorisation ont été pris en considération tout en amont. Découlant de différentes études menées une solution originale de contracting a ainsi été choisie pour la gestion énergétique de ce projet.

ments est assuré par le CIGM, les emprunts contractés étant garantis par le cautionnement des communes de Lausanne - pour la grande part - Prilly et Renens. Pour les installations de glace le canton participe également au financement ainsi que différentes entités cantonales ou fédérales soutenant le développement des installations sportives.
En ligne avec l'historique de Malley, et la réalité constatée dans les différents centres, le plan commercial établit pour l'exploitation future laisse apparaitre un déficit d'exploitation. Un large effort de présentation aux différentes communes de la région de Lausanne comme l'engagement des autorités, a permis de convaincre 26 communes environnantes que le futur centre représentait un intérêt régional et servait l'ensemble de la population. Plusieurs soirées de présentation étaient organisées par Lausanne région qui aboutissaient à l'établissement d'une convention d'actionnaires et la définition d'une assiette la plus large possible pour la prise en charge du déficit prévisionnel, la commune de Lausanne assurant la partie la plus importante.

En aout 2015, l'équipe du CIGM se renforçait avec l'engagement d'une cheffe de projet et s'adjoignait les services d'un économiste de la construction pour soutenir le groupe de pilotage.

Il est bien entendu difficile de citer l'ensemble des démarches qui doivent être entreprises afin de garantir au mieux le succès d'un tel projet : outre l'aspect politique mentionné brièvement plus haut, les relations avec le voisinage, les urbanistes - la zone de Malley est en profond changement - les responsables de la mobilité, de la sécurité, etc sont des éléments clés à considérer afin d'optimiser la compréhension et de limiter au maximum les risques d'opposition.

Le contrat signé mi 2015 avec le bureau d'architecte Pont12 ouvrait la voie aux différentes étapes SIA :

- 3 études de projet (avant-projet, projet de l'ouvrage, procédure de demande d'autorisation)
- 4 appels d'offres (appels d'offres, comparaison des offres, propositions d'adjudication)
- 5 réalisations (projet d'exécution, exécution de l'ouvrage, mise en service).

Sur le plan légal, le plan d'affectation du sol était accepté par le canton après une procédure nécessitant de traiter quelques oppositions et l'autorisation de construire remise au CIGM à mi 2016 par les communes de Prilly et Renens sur le territoire desquelles est construit le nouveau bâtiment.

Au vu du planning serré, la décision était également prise de séparer les travaux de démolition et de terrassement de ceux de la construction. Si cette solution permettait de démarrer les travaux en aout 2016 elle impliquait de fonctionner avec seulement deux patinoires (au lieu de trois) dès l'automne 2016 et de trouver des locaux pour les activités de l'escrime situés sur une parcelle voisine du site et rattachée au nouveau projet.

Afin de ne pas prétériter les projets sportifs des différents clubs clients de Malley, des solutions étaient cherchées en collaboration avec l'exploitant des autres pistes de glace de Lausanne. Après consultations des clubs, et dans un excellent esprit de recherche de solutions, le planning général était réaménagé et la patinoire en plein air de la Pontaise couverte aux frais du CIGM

metta al riparo dai capricci del meteo tutte le competizioni sportive di alto livello.

Grazie a questo programma di cantiere anticipato, i lavori di demolizione e di terrazzamento a sud e ad ovest del sito sono stati completati a fine aprile 2017. Dagli inizi di maggio l'impresa generale incaricata della costruzione dell'opera ha potuto aprire il cantiere. Per alcuni mesi la costruzione e la demolizione della sala principale si terranno in parallelo nel sito prima che questo sia interamente dedicato ai lavori per consentire l'apertura ad agosto 2019 per il programma ghiaccio e a fine del 2020 per le piscine.

Infine visto che il sito è stato completamente decostruito, è stato necessario trovare soluzioni per consentire al club di LHC di giocare in una sala abbastanza grande da garantire condizioni sportive e commerciali degne della LNA.

Alcuni terreni vicini al sito attuale sono stati messi a disposizione dal proprietario e ai primi di gennaio di quest'anno è iniziata la costruzione di una sala temporanea. Affidata alla società Nüssli come incarico aziendale totale da parte del committente, questa struttura ospiterà 6.500 spettatori e riceverà, oltre al team di LHC, i clienti abituali CIGM, società per azioni i cui statuti e il nome sono nel frattempo cambiati al fine di rispondere alla sua nuova missione di Centro Sportivo di Malley SA.

Per seguire l'evoluzione del cantiere :
https ://www.espacemalley.ch/live-webcam

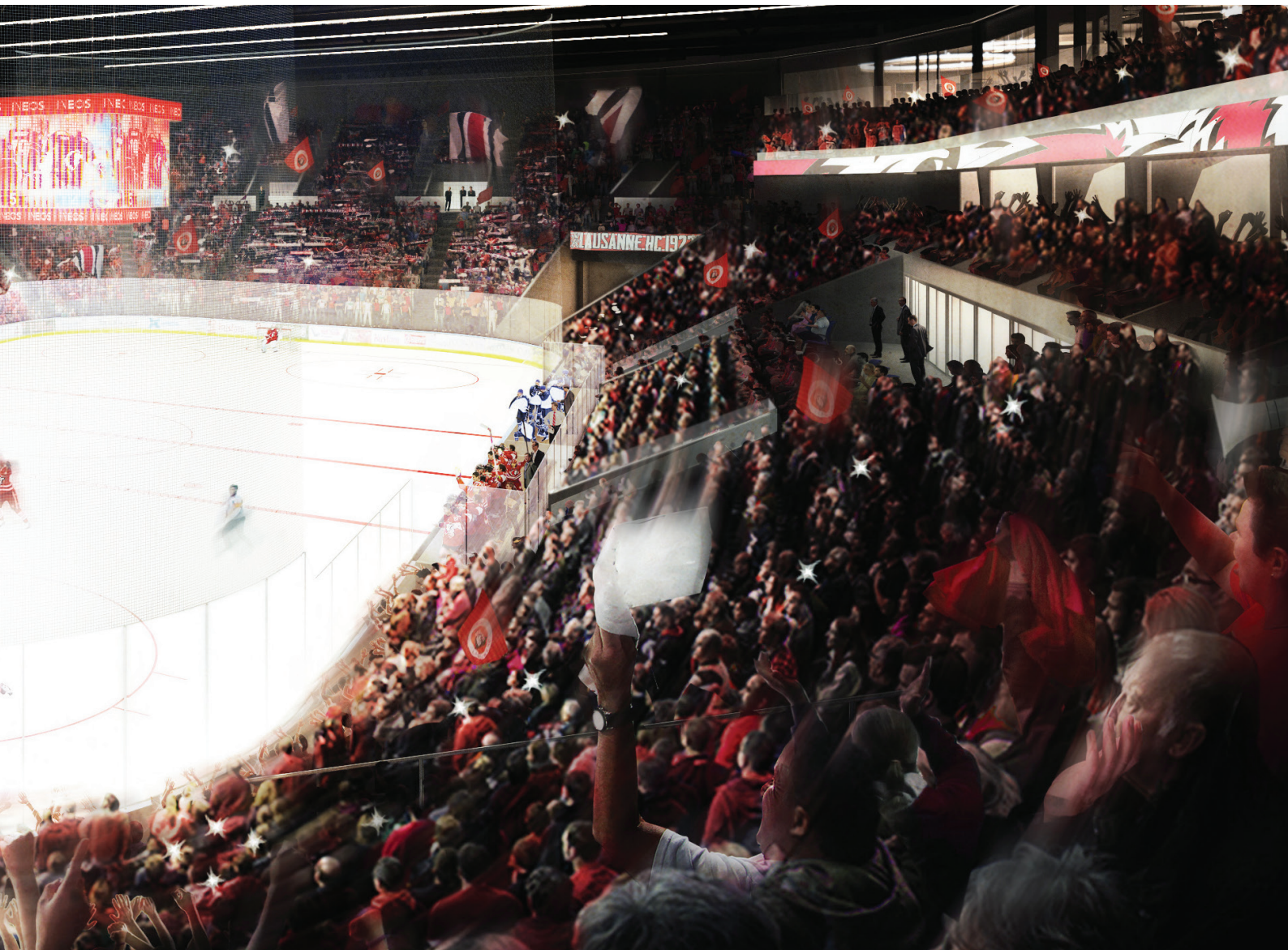
avec une structure provisoire pour mettre hors des aléas de la météo les compétitions sportives de haut niveau.

Grâce à ce planning de chantier anticipé, les travaux de démolition et de terrassement sur le sud et l'ouest du site sont terminés à fin avril 2017. Dès début mai l'entreprise générale mandatée pour la construction de l'ouvrage a pu ouvrir son chantier. Pendant quelques mois la construction et la démolition de la salle principale se dérouleront en parallèle sur le site avant que celui-ci soit entièrement dédié aux travaux afin de permettre une ouverture en aout 2019 pour le programme glace et fin 2020 pour les piscines.

Enfin le site étant entièrement déconstruit, il a été nécessaire de trouver des solutions pour permettre au club du LHC de jouer dans une salle suffisamment grande pour garantir des conditions sportives et commerciales dignes de la LNA.

Des terrains à proximité du site actuel ont été mis à disposition par le propriétaire et la construction d'une salle provisoire a débuté au début janvier de cette année. Confiée à l'entreprise Nüssli en mandat d'entreprise totale par le maître d'ouvrage, cette installation permettra d'accueillir 6500 spectateurs et recevra - outre l'équipe du LHC - des clients réguliers du CIGM, société anonyme dont les statuts et le nom ont entretemps changés afin de répondre à sa nouvelle mission de Centre Sportif de Malley SA.

Pour suivre l'évolution du chantier :
https ://www.espacemalley.ch/live-webcam



formazione «maître de glace»

Corso di formazione per specialista nella produzione di ghiaccio artificiale

Questo corso è un'ottima opportunità per i tecnici e i gestori delle piste da pattinaggio, che possono acquisire competenze professionali, metodologiche, sociali e personali, il tutto adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente. Ad oggi la formazione è effettuata in modo empirico, tramite passaparola, senza una base comune verificata nel territorio nazionale.

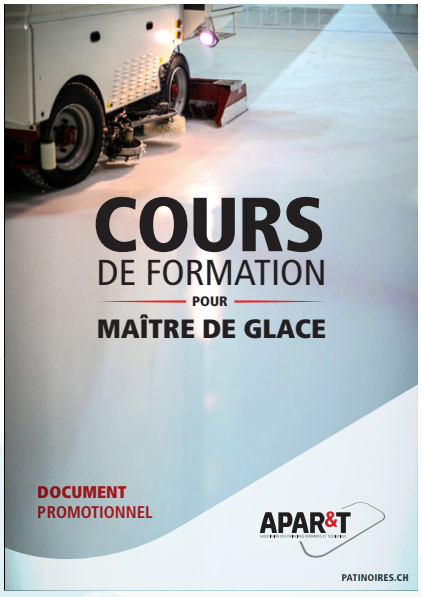
Una formazione strutturata, sotto la supervisione di specialisti del ramo, permetterà ai partecipanti di acquisire una visione globale della vasta area in questione, oltre a competenze approfondite.

Al termine di questa formazione i candidati saranno in grado di svolgere un lavoro di qualità in impianti sportivi dedicati agli sport del ghiaccio, sia per il grande pubblico, le scuole, il pattinaggio ma anche per ospitare eventi nazionali ed internazionali (hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico).

Dopo aver seguito i corsi e superato gli esami di verifica delle conoscenze acquisite, i candidati riceveranno un certificato (rilasciato dall'associazione professionale del settore, l'Associazione delle Piste di Pattinaggio Artificiali Romande e Ticinesi) che ne attesta il livello di conoscenze e permetterà loro di fregiarsi del titolo di Specialista nella produzione di ghiaccio artificiale (Mâitre de glace).

Per garantire la qualità dell'insegnamento, il numero dei partecipanti sarà limitato a quindici, per una durata di oltre 80 ore di insegnamento pratico e teorico, suddiviso in undici moduli dispensati per due settimane di cinque giorni lavorativi.

Il costo del corso di formazione di Specialista nella produzione di ghiaccio artificiale è di **3.250 CHF a persona**. Questo importo comprende l'insegnamento, i supporti dei corsi, le pause del mattino e del pomeriggio e il pranzo (alloggio non incluso).



THÈMES

LES MAÎTRES DE GLACE SONT CAPABLES

CULTURE GÉNÉRALE, ADMINISTRATION	• De préparer et d'utiliser les **documents de gestion** : planning de travail, planning des réservations. • De comprendre et d'assurer le **suivi des responsabilités** liées à l'exploitation. • De comprendre les différentes rubriques d'un **budget d'exploitation**.
TECHNIQUE DU FROID	• De comprendre et d'expliquer les **principes de fonctionnement** d'une installation de production de froid ainsi que de ses composants. • D'expliquer les avantages et inconvénients des différents **fluides**. • De comprendre les dangers et les risques de l'**ammoniaque** et d'appliquer les exigences de sécurité imposées par l'OFAM.
TECHNIQUE DU BÂTIMENT	• De comprendre, d'effectuer les réglages et de maintenir les installations fixes du bâtiment dans les domaines de l'**éclairage**, de la **distribution d'eau sanitaire**, de la **ventilation**, de la **désodorisation**, de la **déshumidification**, de la **protection incendie**, ... • D'organiser et/ou d'effectuer et de contrôler les **travaux de nettoyage** des surfaces intérieures ou extérieures.
FABRICATION ET ENTRETIEN DE LA GLACE	• D'assumer la responsabilité de la **fabrication de la glace**, du refroidissement de la dalle à la pose de publicité. • De comprendre et d'expliquer les **différentes glaces** en lien avec les méthodes de travail utilisées et la bonne pratique. • De comprendre et d'exécuter les travaux de **réfection de glace** en utilisant correctement les machines et les outils.
EQUIPEMENTS D'EXPLOITATION ET LEUR ENTRETIEN	• De comprendre les principes de fonctionnement de la **surfaceuse**, de la **bordeuse**, de la **fosse à glace**, de la **machine à affûter les patins**, du système de **chronométrage** ainsi que d'en assurer leur entretien. • De préparer et d'entretenir les **rambardes**, les **fixations** ainsi que les **filets des buts**.
RELATION AVEC LA CLIENTÈLE	• D'adopter une approche **marketing** en privilégiant le dialogue avec la clientèle. • D'adopter une approche de **communication** dans le but de réussir.
DÉVELOPPEMENT PERSONNEL	• De développer ses **compétences relationnelles** au quotidien. • De préparer et présenter, seul ou en groupe un **dossier d'avant-projet** devant un collège d'experts.
DÉVELOPPEMENT DURABLE	• D'analyser les charges de **consommation d'énergie**, d'en assurer une gestion optimale.
COMPORTEMENT EN CAS D'URGENCE	• D'intervenir sur des **urgences sanitaires**. • D'organiser les bons comportements liés aux **urgences techniques**, comme par exemple : fuite d'ammoniaque, alarme incendie, coupure de courant, évacuation du site, ...

BUDGET DU CONCEPT DE FORMATION

CRÉATION DU CONCEPT, ÉLABORATION DU PROGRAMME DE COURS	38'200.–
CONCEPTION DES SUPPORTS DE COURS ET DU SECRÉTARIAT DU COURS DE FORMATION	11'840.–
RECHERCHE ET RECRUTEMENT DES FORMATEURS	4'660.–
PROMOTION ET COMMUNICATION	5'300.–
TOTAL CRÉATION DU COURS DE FORMATION	**60'000.–**

COURS DE FORMATION POUR MAÎTRE DE GLACE

Ce cours est une véritable opportunité pour les techniciens et les gestionnaires de patinoire d'acquérir des compétences professionnelles, méthodologiques, sociales et personnelles tout en adoptant un comportement écologique. A ce jour la formation se fait de manière empirique, de bouche à oreille, sans base commune et avérée sur le territoire national.

Une formation structurée, encadrée par des spécialistes de la branche, permettra aux participants d'acquérir une vision globale du large domaine en question et des compétences élargies de généraliste.

Au terme de cette formation, les candidats seront à mêmes d'effectuer un travail de qualité sur les infrastructures sportives dédiées aux sports de glace, tant pour le grand public, les écoles, le patinage que pour l'accueil d'événements nationaux et internationaux (hockey sur glace, patinage artistique).

Après avoir suivi les cours et réussi les tests portant sur les connaissances acquises, chaque candidat se verra décerner une certification (délivrée par l'association professionnelle de la branche, l'Association des Patinoires Artificielles Romandes et Tessinoises), attestant le niveau de ses connaissances et lui permettant de porter le titre de Maître de Glace.

A des fins de qualité d'enseignement, le nombre de participants sera limité à quinze, pour une durée de plus de 80 heures d'enseignement pratique et théorique, réparties sur les onze modules dispensés durant deux semaines de cinq jours ouvrables.

Le prix du cours de formation de Maître de Glace est fixé à **CHF 3'250.– par personne**. Ce montant comprend l'enseignement, les supports de cours, les pauses du matin et de l'après-midi et les repas de midi (l'hébergement n'est pas compris).

formation
maître de glace

Cours de formation pour maître de glace

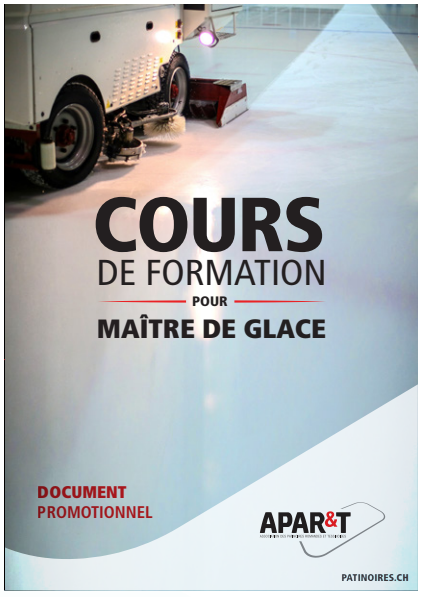
Ce cours est une véritable opportunité pour les techniciens et les gestionnaires de patinoire d'acquérir des compétences professionnelles, méthodologiques, sociales et personnelles tout en adoptant un comportement écologique. A ce jour la formation se fait de manière empirique, de bouche à oreille, sans base commune et avérée sur le territoire national.

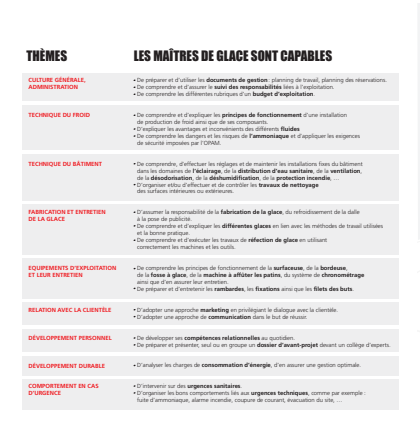
Une formation structurée, encadrée par des spécialistes de la branche, permettra aux participants d'acquérir une vision globale du large domaine en question et des compétences élargies de généraliste.

Au terme de cette formation, les candidats seront à mêmes d'effectuer un travail de qualité sur les infrastructures sportives dédiées aux sports de glace, tant pour le grand public, les écoles, le patinage que pour l'accueil d'événements nationaux et internationaux (hockey sur glace, patinage artistique).

Après avoir suivi les cours et réussi les tests portant sur les connaissances acquises, chaque candidat se verra décerner une certification (délivrée par l'association professionnelle de la branche, l'Association des Patinoires Artificielles Romandes et Tessinoises), attestant le niveau de ses connaissances et lui permettant de porter le titre de Maître de Glace.
A des fins de qualité d'enseignement, le nombre de participants sera limité à quinze, pour une durée de plus de 80 heures d'enseignement pratique et théorique, réparties sur les onze modules dispensés durant deux semaines de cinq jours ouvrables.

Le prix du cours de formation de Maître de Glace est fixé à **CHF 3'250.– par personne**. Ce montant comprend l'enseignement, les supports de cours, les pauses du matin et de l'après-midi et les repas de midi (l'hébergement n'est pas compris).





THÈMES	LES MAÎTRES DE GLACE SONT CAPABLES
CULTURE GÉNÉRALE, ADMINISTRATION	• De préparer et d'utiliser les **documents de gestion** : planning de travail, planning des réservations. • De comprendre et d'assurer le **suivi des responsabilités** liées à l'exploitation. • De comprendre les différentes rubriques d'un **budget d'exploitation**.
TECHNIQUE DU FROID	• De comprendre et d'expliquer les **principes de fonctionnement** d'une installation de production de froid ainsi que de ses composants. • D'expliquer les avantages et inconvénients des différents **fluides**. • De comprendre les dangers et les risques de l'**ammoniaque** et d'appliquer les exigences de sécurité imposées par l'OFAM.
TECHNIQUE DU BÂTIMENT	• De comprendre, d'effectuer les réglages et de maintenir les installations fixes du bâtiment dans les domaines de l'**éclairage**, de la **distribution d'eau sanitaire**, de la **ventilation**, de la **désodorisation**, de la **déshumidification**, de la **protection incendie**, ... • D'organiser et/ou d'effectuer et de contrôler les **travaux de nettoyage** des surfaces intérieures ou extérieures.
FABRICATION ET ENTRETIEN DE LA GLACE	• D'assumer la responsabilité de la **fabrication de la glace**, du refroidissement de la dalle à la pose de publicité. • De comprendre et d'expliquer les **différentes glaces** en lien avec les méthodes de travail utilisées et la bonne pratique. • De comprendre et d'exécuter les travaux de **réfection de glace** en utilisant correctement les machines et les outils.
EQUIPEMENTS D'EXPLOITATION ET LEUR ENTRETIEN	• De comprendre les principes de fonctionnement de la **surfaceuse**, de la **bordeuse**, de la **fosse à glace**, de la **machine à affûter les patins**, du système de **chronométrage** ainsi que d'en assurer leur entretien. • De préparer et d'entretenir les **rambardes**, les **fixations** ainsi que les **filets des buts**.
RELATION AVEC LA CLIENTÈLE	• D'adopter une approche **marketing** en privilégiant le dialogue avec la clientèle. • D'adopter une approche de **communication** dans le but de réussir.
DÉVELOPPEMENT PERSONNEL	• De développer ses **compétences relationnelles** au quotidien. • De préparer et présenter, seul ou en groupe un **dossier d'avant-projet** devant un collège d'experts.
DÉVELOPPEMENT DURABLE	• D'analyser les charges de **consommation d'énergie**, d'en assurer une gestion optimale.
COMPORTEMENT EN CAS D'URGENCE	• D'intervenir sur des **urgences sanitaires**. • D'organiser les bons comportements liés aux **urgences techniques**, comme par exemple : fuite d'ammoniaque, alarme incendie, coupure de courant, évacuation du site, ...

BUDGET DU CONCEPT DE FORMATION

CRÉATION DU CONCEPT, ÉLABORATION DU PROGRAMME DE COURS	38'200.–
CONCEPTION DES SUPPORTS DE COURS ET DU SECRÉTARIAT DU COURS DE FORMATION	11'840.–
RECHERCHE ET RECRUTEMENT DES FORMATEURS	4'660.–
PROMOTION ET COMMUNICATION	5'300.–
TOTAL CRÉATION DU COURS DE FORMATION	**60'000.–**

CARTA
DELLE
PISTE DEL GHIACCIO

1. LOCALI E SPOGLIATOI

- Allenatori, educatori e accompagnatori devono essere presenti prima dell'arrivo dei ragazzi, durante l'allenamento e saranno gli ultimi a partire dopo il controllo delle piste e degli spogliatoi, per il confort di tutti.
- Allenatori, educatori e accompagnatori devono segnalare dal momento del loro arrivo qualsisasi anomalia (tecnica o altro) nei locali da loro occupati.
- Le varie infrastrutture non appartengono ai Club : grazie per rispettarle e rispettare le persone che effettuano la manutenzione.
- Liberare gli spogliatoi entro 30-45 minunti max. dopo la fine della vostra attività e lasciare i locali come voi vorreste trovarli al vostro arrivo. Ritornare eventuali chiavi in prestito prima di lasciare l'infrastruttura.

2. GHIACCIO E SICUREZZA

Per offrirvi un ghiaccio di qualità e partecipare così ai vostri successi, vi ringraziamo di rispettare il lavoro svolto dagli addetti della pista attenendovi alle seguenti regole :

- Il tecnico della pista aspetta che tutti gli occupanti abbiano lasciato la superficie ghiacciata prima di fare il ghiaccio = pericolo.
- Nessuno deve essere sul ghiaccio durante la pulizia ghiaccio o il rifacimento dei bordi = pericolo.
- Grazie per aspettare dietro le porte chiuse la fine della pulizia ghiaccio = pericolo.
- Non entrare sul ghiaccio prima che il tecnico della pista abbia chiuso le porte della balaustra dopo la pulizia ghiaccio = pericolo.
- Tutti i fruitori sono invitati a rispettare rigorosamente gli spazi ghiaccio e gli orari a loro riservati.
- Il vostro aiuto nello spostare le porte da hockey e il rispristino della superficie ghiacciata (chiusura dei buchi) alla fine del vostro allenamento è molto apprezzato.

Un grande grazie per la vostra collaborazione, buon divertimento sulle piste e per finire attenetevi al regolamento in vigore della pista.

CHARTE PATINOIRE

1. LOCAUX ET VESTIAIRES

- Entraîneurs, éducateurs, accompagnants sont présents avant l'arrivée des enfants, pendant l'entraînement et partent en dernier après la vérification des pistes et des vestiaires, pour le confort de tous.
- Entraîneurs, éducateurs, accompagnants signalent toutes anomalies (techniques et salubrités) dès leur arrivée dans les locaux attribués.
- Les infrastructures n'appartiennent pas aux clubs, merci de les respecter et de respecter ceux qui les entretiennent.
- Quittez les vestiaires entre 30 et 45' max. après la fin de votre activité et les quitter comme vous souhaitez les trouver en arrivant. Rendre les clés en prêt avant de quitter les lieux.

2. GLACE ET SÉCURITÉ

Pour vous offrir une glace de qualité et participer ainsi à vos succès, nous vous remercions de respecter le travail du maître de glace en vous conformant aux règles suivantes:

- Le Technicien de patinoire attend que tous les occupants aient quitté la piste avant de surfacer = danger.
- Personne sur la surface de glace lorsque la surfaceuse et/ou le rabot de bande sont en activités = danger.
- Merci d'attendre derrière les portes fermées la fin du surfaçage = danger.
- Ne pénétrer sur la surface de glace que lorsque le Technicien de patinoire a fermé les portes de la bande après son travail.
- Tous les utilisateurs sont invités à respecter strictement les pistes et horaires qui leur sont réservés.
- Votre aide pour déplacer les buts et de bouchage des trous à la fin de votre séance est très appréciée.

Un grand merci pour votre collaboration, beaucoup de plaisir sur les pistes et pour tout complément, référez-vous au règlement en vigueur de la patinoire.

Cartellino rosso

La pista di pattinaggio oggi : dato di fatto o asso nella manica ?

Questo argomento era già stato discusso qualche anno fa, ma merita di essere ripreso ancora una volta in modo da creare una riflessione più approfondita da parte dei soggetti interessati direttamente coinvolti nel mondo delle piste di pattinaggio. Una riflessione che rimanda all'insufficienza delle piste di pattinaggio e le ore di attività in Svizzera romanda e nel Ticino. La domanda è enorme e l'offerta non è sufficiente. Tre caratteristiche fondamentali animano questo articolo :

- L'infrastruttura tecnica / sportiva..
- Il personale di gestione.
- La formazione permanente del personale.

L'infrastruttura tecnica / sportiva

Troviamo piste da pattinaggio nella maggior parte delle città e delle stazioni sciistiche (più di 50 nella Svizzera romanda e nel Ticino), e troppo spesso sono viste come una parte integrante dell'offerta « tradizionale » delle infrastrutture di divertimento messe a disposizione della collettività. La pista è sempre percepita come un "dato di fatto" e raramente o mai come un punto di forza !

Per la popolazione in generale e spesso per una maggioranza di amministratori pubblici e privati, la pista di pattinaggio deve funzionare senza causare problemi, il che è giusto. Tuttavia, la complessità della gestione di una pista di pattinaggio non è ben compresa : i costi per la costruzione, la manutenzione e l'attività sono notevoli e richiedono personale esperto e qualificato per garantirne un funzionamento ottimale. Nuovi parametri sono all'ordine del giorno per la gestione di una pista di pattinaggio, come il risparmio energetico, la gestione globale dell'energia, le innovazioni in termini di attrezzature, le rapide variazioni nei regolamenti delle Leghe, i rapporti con i clienti, l'atteggiamento nei confronti degli utenti minori, i danni fisici (vandalismo), etc.
La pista è gestita 7 giorni a settimana per circa 7 mesi con un orario che varia tra 12 e 16 ore al giorno per tutti i clienti, con la gestione del pattinaggio pubblico, delle scuole, delle squadre di hockey, del pattinaggio artistico e di altri eventi speciali durante la stagione. Dopo le ore di attività a beneficio degli utenti, è necessario preparare il ghiaccio e rimettere la struttura in ordine per il giorno dopo.

Gli utenti della pista sono molti, e ci chiediamo : cosa accadrebbe se questa pista, considerata come un « dato di fatto », non esistesse?

Con il riscaldamento globale, il manto nevoso che a quanto pare diminuisce sempre più ogni inverno, quale alternativa esiste per gli amanti degli sport del ghiaccio? La pista di pattinaggio è importante, in particolare per le stazioni che ricevono un gran numero di turisti e visitatori interessati alla pratica di un'attività sul ghiaccio.

Il personale di gestione

Una parte del problema è molto spesso rappresentata dal personale che si trova a gestire il corretto funzionamento della pista. Queste infrastrutture, per la cui costruzione sono stati necessari diversi milioni di franchi, richiedono personale amministrativo e tecnico per garantire il corretto funzionamento nella massima sicurezza.
In molte piste di pattinaggio probabilmente il personale non è sufficiente per ridurre i costi, così come in alcuni impianti a volte gli addetti non sono presenti in determinati periodi (ad

Carton rouge

La patinoire aujourd'hui : un acquis ou un atout ?

Cette chronique a déjà été abordée il y a quelques années mais elle mérite d'être reprise à nouveau afin de susciter une réflexion approfondie de la part des intervenants directement concernés par le « monde » des patinoires. Cette réflexion s'identifie à l'insuffisance de surfaces et d'heures de glace en Suisse romande et au Tessin. La demande est énorme et l'offre n'est pas suffisante. Trois caractéristiques fondamentales alimentent cette chronique :

- L'infrastructure technique / sportive.
- Les personnels d'exploitation.
- La formation continue des personnels.

L'infrastructure technique / sportive

Nous retrouvons des patinoires dans la plupart des villes et des stations (plus de 50 en Suisse romande et au Tessin) et elles sont trop souvent considérées comme faisant partie de l'offre « traditionnelle » des infrastructures de loisirs mises à disposition de la collectivité. La patinoire est toujours perçue comme un « acquis », rarement ou jamais comme un atout !
Pour l'ensemble de la population et souvent pour une majorité des administrateurs publics et privés, la patinoire doit fonctionner sans occasionner de problèmes, ce qui est juste. Cependant, la complexité de la gestion d'une patinoire n'est pas connue et reconnue, ses coûts de construction, d'entretien et d'exploitation sont conséquents et nécessitent du personnel qualifié et compétent afin de garantir son fonctionnement optimal. De nouveaux paramètres sont à l'ordre du jour de la gestion d'une patinoire tels que les économies d'énergies, la gestion globalisée des énergies, les nouveautés en termes d'équipements, les évolutions très rapides des règlements des Ligues, les rapports avec la clientèle, les comportements face aux usagers mineurs, les déprédations physiques (incivilités), etc.

La patinoire est exploitée sept jours/semaine durant près de sept mois, avec un horaire qui varie entre douze à seize heures par jour pour l'ensemble de la clientèle, avec le patinage public, les écoles, les clubs de hockey, le patinage artistique et autres événements spéciaux durant la saison. Après les heures d'exploitation à l'intention des utilisateurs, il faut préparer la glace et remettre l'installation en ordre pour le lendemain.

Les utilisateurs de la patinoire sont très nombreux et, posons-nous la question, que se passerait-il si cette patinoire, considérée comme un « acquis » n'existait pas ?

Avec le réchauffement climatique, l'enneigement qui diminue, semble-t-il, de plus en plus chaque hiver, quelle alternative pour les passionnés des sports de glace ? La patinoire joue un rôle important, particulièrement pour les stations qui accueillent un nombre important de touristes et de visiteurs intéressés par la pratique d'une activité sur la glace.

Les personnels d'exploitation

Une partie de la problématique se situe très souvent au niveau de l'effectif et de la reconnaissance du personnel pour gérer le bon fonctionnement de la patinoire. Ces infrastructures dont la construction s'élève à plusieurs millions de francs nécessitent du personnel administratif et technique pour garantir une bonne exploitation en toute sécurité. Dans un nombre élevé des patinoires, l'effectif est insuffisant afin, probablement, de réduire les coûts. Dans certaines installations, parfois aucun

esempio con le scuole), mentre un incidente sul ghiaccio è purtroppo sempre possibile.

Il personale amministrativo (responsabile della pista di pattinaggio) è essenziale, ma spesso deve assicurare le presenze, in particolare per compensare l'assenza di personale tecnico, gli orari sono intensi con, di conseguenza, un tasso elevato di « rotazione » (cambiamento di addetti), che a lungo termine nuoce al corretto funzionamento dell'infrastruttura.
È essenziale considerare il personale di gestione e riconoscerne il lavoro. L'insufficienza di addetti si traduce con orari troppo intensi, calo di motivazione, maggiori assenze per malattia e conseguenti costi per il personale più elevati rispetto al previsto, e talvolta una diminuzione delle prestazioni.

Visite regolari da parte di personalità esterne alla pista (i politici) permetterebbero di comprendere meglio le condizioni di lavoro e le diverse funzioni dei dipendenti, al fine di creare una giusta ed equa suddivisione del personale.
Le competenze necessarie per garantire la gestione di una pista di pattinaggio sono molte e varie : contratti di manutenzione, gestione del personale, programmi di lavoro di collaboratori e collaboratrici, accoglienza degli utenti, gestione dei conflitti, controllo dei costi, realizzazione di bilanci di gestione, rinnovo delle attrezzature, per non parlare dei molti compiti quotidiani di organizzare senza troppo attendere ! Questi responsabili (amministrativi o tecnici) a prescindere dalle dimensioni della pista, sono dei veri propri manager, nel loro campo. Meritano indubbiamente riconoscenza. Quale che sia il loro titolo, la loro funzione, questi dipendenti si assumono grandi responsabilità.

La formazione permanente del personale

Al fine di valorizzare e fidelizzare il personale operativo e adattare la formazione ai nuovi metodi di gestione dei centri sportivi, APAR&T si dà come missione l'attuazione di un concetto di formazione specifica per i tecnici di piste da pattinaggio. Il corso formerà nuovi dipendenti, ne migliorerà la conoscenza tecnica complessiva e la capacità di gestire il proprio settore di intervento.
La formazione permanente è divenuta ormai la norma e non è contestata da nessuno. Un corso per tecnici di piste di pattinaggio è organizzato ogni anno da quasi 30 anni, per due giorni, e si occupa si temi specifici, insegnati da docenti di ottimo livello. Il futuro concetto di formazione sviluppato da APAR&T durerà 10 giorni lavorativi su due settimane per 11 moduli di formazione.

La pista di pattinaggio dovrebbe essere conosciuta (e riconosciuta) meglio dalle amministrazioni pubbliche e private, soprattutto perché non ci dimentichiamo mai del ruolo importante che riveste per la popolazione, i molti utenti e spettatori.

La pista non dovrebbe mai essere considerata come un « dato di fatto », ma come un grande « vantaggio » da parte delle autorità, un « bene » da promuovere, con prospettive innovative per i prossimi anni...

Laurent Hirt
Pierre Gueissaz

membre du personnel n'est présent lors de certaines périodes (par exemple avec des écoles), alors qu'un accident sur la glace est toujours possible.

Le personnel administratif (responsable de la patinoire), indispensable, doit souvent assurer des présences, notamment pour compenser des absences de collaborateurs techniques, les horaires sont surchargés avec, comme conséquence, un taux de « roulement » (changement de collaborateurs) élevé qui ne peut que nuire, à long terme, au bon fonctionnement de l'infrastructure. Il est fondamental de considérer les personnels d'exploitation et de reconnaître leur travail. L'insuffisance d'effectif se traduit par des horaires beaucoup trop chargés, la motivation est en baisse, les congés maladie sont plus fréquents avec, pour conséquence, des coûts plus élevés que prévus en termes de charges de personnel et à la clé, des prestations en baisse quelques fois.

Des visites régulières de la part des hiérarchies externes à la patinoire (politiciens) permettraient de mieux connaître les conditions de travail et les différentes fonctions des collaborateurs dans l'optique d'une juste et équitable répartition des effectifs. Les compétences nécessaires à la maîtrise de la gestion d'une patinoire sont nombreuses et variées : les contrats d'entretien, la gestion des personnels, les programmes de travail des collaboratrices et collaborateurs, l'accueil des usagers, la gestion des conflits, la maîtrise des coûts, l'établissement des budgets d'exploitation, le renouvellement des équipements, sans oublier les multiples tâches quotidiennes à régler de suite ! Ces responsables (administratifs ou techniques) quelle que soit la taille de la patinoire, sont de véritables managers, à leur échelle. Cette reconnaissance leur est due, sans équivoque. Quel que soit leur titre, leur fonction, ces collaborateurs assument de grandes responsabilités.

La formation continue des personnels

Afin de valoriser et de fidéliser le personnel d'exploitation et d'adapter la formation aux nouveaux modes de gestion des centres sportifs, l'APAR&T se donne comme mission de mettre en place un concept de formation spécifique pour les techniciens de patinoire. Cette formation permettra de former les nouveaux collaborateurs, d'améliorer l'ensemble des connaissances techniques et d'acquérir les compétences pour gérer leur secteur d'intervention.
La formation continue est totalement entrée dans les mœurs et n'est contestée de personne. Un cours de techniciens de patinoires est organisé chaque année depuis bientôt 30 ans, sur deux jours, traitant de thèmes spécifiques et soutenus par des intervenants de qualité. Le futur concept de formation élaboré par l'APAR&T durera dix jours ouvrables sur deux semaines pour onze modules de formation.

La patinoire d'aujourd'hui doit être mieux connue (et reconnue) de la part des administrations publiques et privées, quant au rappel du rôle important qu'elle joue auprès de la population, des nombreux utilisateurs et spectateurs.

La patinoire ne doit jamais être considérée comme un « acquis » mais bien comme un formidable « atout » de la part des collectivités publiques, un « atout » à promouvoir, avec des perspectives innovatrices pour les années à venir…

Laurent Hirt
Pierre Gueissaz

cronaca del «paese piatto»

Ecco un'altra stagione che volge al termine ! E ancora con una frequentazione in aumento, nonostante un inizio e fine della stagione calme, viste le condizioni meteo.
Il pattinaggio funziona benissimo in Belgio. Nel 2016 abbiamo purtroppo assistito alla chiusura di una pista, dopo ben 40 anni di funzionamento. Ma nel 2017 ci siamo goduti l'apertura di una nuova pista, sempre in gestione privata, e la prima ad aver utilizzato il C02 come refrigerante. Attendiamo i primi risultati con grande curiosità .

Il numero totale per questo piccolo Paese rimane a 17 piste, e quasi tutte in gestione privata : non male per il Paese piatto ! A questo si aggiunge la prossima apertura di una sala da curling con il contributo finanziario della Federazione Mondiale Curling da una parte e un « crowdfunding » dall'altro !

Anche la nostra giovane associazione di piste da pattinaggio BIRA (Belgian Ice Rink Association) (nessun problema linguistico tra noi) sta alla grande. Dopo aver « sistemato » alcuni problemi con i produttori di macchine liscia-ghiaccio (risultato : Engo arriverà in Belgio nel 2017) ecco che abbiamo « discusso » con i produttori di pattini a noleggio ! Ben presto effettueremo gli ordini in modo raggruppato e quindi più interessante ! E non necessariamente vinceranno i prodotti cinesi !
BIRA ha inoltre stipulato un accordo tra un fornitore di energia e 4 piste. Risultato : tariffe interessanti e fisse fino al 2019 ! Il primo « corso tecnico » si terrà nel mese di giugno. All'ordine del giorno : come creare il ghiaccio ideale per la pratica dell'hockey. Presentato dalla I.I.H.F. !

Poco a poco la nostra associazione inizia ad essere conosciuta ! Siamo stati contattati per un grande progetto : la costruzione di un'arena di 400 m (come quella dei nostri vicini olandesi) che comprende anche una pista 30/60, pista da curling, centro fitness, negozi e, udite udite, caffetteria / ristorante !

Ma veniamo alle cose serie. Dopo il cioccolato belga (vedi l'edizione precedente), riprendiamo il tema delle « Patatine fritte » come Patrimonio dell'Unesco.
La patatina fritta è nata nel sud del Belgio, a Namur, nel XVII secolo. Gli abitanti di questa cittadina avevano l'abitudine di pescare nel fiume Meuse e con questo pesce semplice fare una frittura. Un inverno particolarmente freddo rese impossibile andare al largo, e anziché i pesci vennero tagliate delle patate a forma di pesce, che poi furono fritte ! Ecco quindi, una volta per tutte, la vera origine della patatina fritta, ed è sicuramente belga !

Vi auguro una bellissima estate !

Il nostro corrispondente dal Paese Piatto
Luk Van Audenhaege

chronique du Plat-Pays

Et encore une saison de terminée ! Et encore une saison avec une fréquentation en hausse malgré des début et fin de saison calmes vu les conditions météo.
Le patinage se porte bien en Belgique. En 2016 nous avons malheureusement du assister à la fermeture d'une patinoire et ce après 40 années d'activités mais, en 2017, nous avons pu apprécier l'ouverture d'une nouvelle patinoire, également en gestion privée. Elle est la première patinoire utilisant le C02 comme réfrigérant. Nous attendons avec impatience et grande curiosité les premiers résultats.

Le nombre total de surfaces de glace pour ce petit pays reste donc à 17 patinoires, quasiment toutes en exploitation privée. Pas mal pour le Plat-pays ! Ajoutons à cela l'ouverture prochaine d'un hall de curling avec l'aide financière de la fédération internationale de curling d'une part et du « crowd funding » d'autre part !

Notre jeune association de patinoires BIRA (Belgian Ice Rink Association) (pas de problème linguistique entre nous) se porte également bien. Après avoir « règlé » certains problèmes avec les fabriquants de surfaceuses, (résultat : Engo fera son entrée en Belgique en 2017) voilà que nous avons « discuté » avec les fabriquants de patins de location ! Bientôt nous passerons nos commandes groupées et donc plus intéressantes ! Et ce ne sont pas nécessairement les produits chinois qui gagneront !

BIRA a également conclu un accord entre un fournisseur d'énergie et 4 patinoires, résultat : un tarif très intéressant et fixe jusqu'en 2019 !
Le premier « cours technique » se tiendra en juin. Au programme : comment faire la glace idéale pour la pratique de hockey. Présenté par la I.I.H.F. !

Petit à petit notre association commence à être connue ! Nous sommes consultés pour un projet majestueux : la construction d'une aréna de 400 m, (comme chez nos voisins Hollandais) comprenant également une piste 30/60, piste de curling, salle de fintess, shops et, noblesse oblige, cafétaria/restaurant !

Mais passons aux choses sérieuses. Après le chocolat belge (voir l'édition précédente) reprenons le sujet « Frite » ! Patrimoine à l'Unesco
La frite est née à Namur, au Sud de la Belgique, au 17ème siècle. Les Namurois avaient l'habitude de pêcher dans la Meuse du menu fretin (petits poissons) et de le faire frire. Un hiver rigoureux rendit la pêche impossible et à la place, on découpa des pommes de terre en forme de petits poissons et qui passèrent à la friture ! Voilà donc, une fois pour toutes, l'origine véritable de la frite ! Elle est bien Belge !

Je vous souhaite un agréable été !

De notre correspondant du Plat Pays
Luk Van Audenhaege

chronique lointaine
cronaca lontana

SYNDICAT NATIONAL DES PATINOIRES

www.syndicatdespatinoires.com

RENCONTRES NATIONALES DES PATINOIRES FRANCAISES

Les rencontres nationales des patinoires se sont tenues du lundi 22 mai au mercredi 24 mai 2017 à l'espace conférences « Le Manège » à Chambery.

Changement dans l'équipe dirigeante, nous avons appris le départ de Chris Dupoux, Président sortant et la nomination de Monsieur Yann PESANDO nouveau Président à qui l'APAR&T souhaite une présidence harmonieuse et vivante avec à la clé du plaisir bien sûr.

INCONTRI NAZIONALI PISTE DI PATTINAGGIO FRANCESI

Gli incontri nazionali delle piste di pattinaggio si sono tenuti da lunedì 22 maggio 2017 nell'area conferenze « Le Manège » di Chambery.

Cambio nel team dirigente, visto che abbiamo appreso della partenza di Chris Dupoux, Presidente uscente, e della nomina di Yann PESANDO nuovo Presidente a cui APAR&T augura un'attività presidenziale armoniosa e vivace, ma soprattutto piacevole.

AQAIRS
ASSOCIATION QUÉBÉCOISE DES ARÉNAS ET DES INSTALLATIONS RÉCRÉATIVES ET SPORTIVES

www.aqairs.ca

Il vostri publi-reportage nel Pati Info ?

Cari partner e inserzionisti, un posto speciale è riservato per voi al centro della nostra rivista, uno reportage pubblicitario per presentarvi in dettaglio, con le vostre notizie, le variazioni, ecc.

Ecco le condizioni :
- Situato al centro della nostra rivista
- Minimo 2 pagine
- Massimo 4 pagine

Tariffa : CHF 1000.- per pagina

Non esitate a contattarci per saperne di più.

Votre publi-reportage dans le Pati Info ?

Chers partenaires et annonceurs, une place privilégiée vous est réservée au centre de notre revue, un publi-reportage pour vous présenter dans les détails, vos nouveautés, vos changements, etc.

Voici les conditions :
- Situé au centre de notre revue
- Minimum 2 pages
- Maximum 4 pages

Tarif : CHF 1000.- par page

N'hésitez pas à nous contacter pour en savoir plus.

DISTRIBUTION
Site internet APAR&T (www.patinoires.ch) / Services des sports de BIENNE / DELEMONT / FRIBOURG / GENEVE / LA CHAUX DE FONDS / LAUSANNE / LOCARNO / LUGANO / MOUTIER / NEUCHATEL / SIERRE / SION / YVERDON / VEVEY / GSK Gesellaschaft Schweizerischer Kunsteisbahnen / ASSSRT Association Suisse des Services des Sport, section Romande et Tessin / LSHGA Ligue Suisse de Hockey sur Glace Amateur / OFSPO Office Fédéral des Sports/ SNP Syndicat National des Patinoires Françaises / AQAIRS Association Québécoise des Arénas et des Installation Récréatives et Sportives / BIRA (Belgian Ice Rink Association) / Annonceurs / Divers.

IMPRESSUM
Juin 2017 / Tirage 120 exemplaires français/italien + diffusion sur site internet www.patinoires.ch.
Rédacteur en chef : Laurent Hirt / Ont collaboré à cette édition : Pierre Gueissaz / Luk Van Audenhaege / Jean-Luc Piguet.
Adresse rédaction : Laurent Hirt / 17, chemin des Brisecou / 2073 Enges / laurent@lmconseil.ch / Publicité : idem adresse de la rédaction / Dates limites pour la parution des articles : avant le 15 avril / avant le 15 octobre / Toute reproduction, même partielle, est soumise à autorisation écrite de la rédaction.
Graphiste : Agence DEP/ART, Bulle

DISTRIBUZIONE
Sito internet APAR&T (www.patinoires.ch) / Servizi sportivi di BIENNE / DELEMONT / FRIBURGO / GINEVRA / LA CHAUX DE FONDS / LOSANNA / LOCARNO / LUGANO / MOUTIER / NEUCHATEL / SIERRE / SION / YVERDON / VEVEY / GSK Gesellaschaft Schweizerischer Kunsteisbahnen / ASSSRT Association Suisse des Services des Sport, section Romande et Tessin / LSHGA Ligue Suisse de Hockey sur Glace Amateur / OFSPO Office Fédéral des Sports/ SNP Syndicat National des Patinoires Françaises / AQAIRS Association Québécoise des Arénas et des Installation Récréatives et Sportives / BIRA (Belgian Ice Rink Association) / Inserzionisti / Vari.

IMPRESSUM
Giugno 2017 / Tiratura 120 esemplari francese/italiano + diffusione nel sito internet www.patinoires.ch.
Caporedattore : Laurent Hirt / Hanno collaborato a questa edizione: Pierre Gueissaz / Luk Van Audenhaege / Jean-Luc Piguet.
Indirizzo redazione : Laurent Hirt / 17, chemin des Brisecou / 2073 Enges / laurent@lmconseil.ch / Pubblicità: stesso indirizzo della redazione / Date limite per la pubblicazione degli articoli: entro il 15 aprile / entro il 15 ottobre / Qualsiasi riproduzione, anche parziale, dev'essere autorizzata per iscritto dalla redazione.
Grafica: Agence DEP/ART, Bulle